

LE CARCERI MASCHILI E FEMMINILI

Fino a pochi anni fa la Giudecca ospitava, oltrechè due Case di pena, per uomini e donne, anche le carceri giudiziarie, non essendo all'uopo sufficienti i due edifici del Ponte della Paglia e di San Severo.

Ma i moderni criterii sulla disciplina carceraria, imponevano la costruzione di un edificio veramente adatto, anche dal punto di vista dell'igiene e della sicurezza. Così sorse il bel fabbricato nuovo a Santa Maria Maggiore.

Nell'isola rimasero dunque le due Case di pena, e sull'origine e prima destinazione di quei fabbricati non occorre spendere altre parole, avendovi già accennato altrove. Adesso si son fatti nuovi ed importanti lavori, di ampliamento ed adattamento, sicchè le due tristi Case sono fra le più belle del genere. Nei locali del carcere femminile, è murata la seguente lapide; che mentre fa la storia dell'istituto ricorda anche una visita di Francesco Giuseppe alla Giudecca:

« Qui — sul principio del XVI secolo — fondatosi per cura di zelanti fedeli — cooperante il Veneto Senato sotto la invocazione della penitente

Maddalena — a femmine convertite — addette da Giulio P. P. III alla regolare agostiniana disciplina — un cenobio — riedificatovi nel MDLXXIX dal veneziano Bontempelli dal Calice — e dal patriarca Trevisan dedicatovi il tempio — poi nella soppressione dei chiostrì del MDCCCVIII deserte le mura — e per X lustri profanate sfigurate manomesse — Francesco Giuseppe I imperatore apostolico — ad un cenno splendidamente rinnovato l'edificio — e consegnato onninamente alle suore di carità di San Vincenzo De Paoli — della Congregazione di Lovere — visitatolo il XIX dicembre MDCCCLVI — delle condannate e delle corrigende di molta parte dello Stato — la



Il portale della "Rocca Bianca",
(Fondamenta S. Giacomo)